

Marco Mancini, nuovo presidente della CRUI, nell'ultima assemblea generale di giovedì 28 aprile ha fatto approvare (all'unanimità) una mozione per esprimere «forte auspicio» affinché le pari opportunità siano estese «a tutti gli organismi che saranno previsti nei nuovi statuti delle università». Era stata questa la richiesta portata avanti da Maria Chiara Carrozza, direttore della Scuola Sant'Anna di Pisa, prima dell'elezione di Mancini. Più spinoso appare l'iter per realizzare la legge 240 (cosiddetta riforma Gelmini) che ha bisogno di numerosi decreti attuativi: il ministero ne ha predisposta soltanto una ventina. Per questo motivo, durante la sua prima riunione la nuova giunta CRUI che affiancherà Mancini fino al 2014 ha chiesto «un iter il più celere possibile». Lo stesso presidente non indugia nelle nomine e ha già affidato alcune deleghe. Anzitutto ai suoi vice: Corrado Petrocelli (rettore di Bari) seguirà le questioni dell'offerta formativa, Giovanni Puglisi (Iulm) l'internazionale. Uno dei temi più spinosi riguarda le facoltà di medicina, tra policlinici e rapporto con il sistema sanitario nazionale: se ne occuperà Alessandro Mazzucco, professore di chirurgia cardiovascolare e numero uno a Verona. Le relazioni con le regioni sono affidate a Massimo Giovannini (Reggio Calabria) per il Sud, mentre per il Centronord si parla di un incarico a Ivano Dionigi (Bologna), unico ordinario che non siede in giunta.

(Fonte: Il Mondo 13-05-2011)